



Il **Comitato Esecutivo della Ust dei Laghi** riunito a Como il 29 settembre 2014 alla luce di quanto accaduto in questi giorni e che ha portato alle dimissioni del segretario generale Raffaele Bonanni e a fronte della convocazione del Consiglio Generale Nazionale il giorno 8 ottobre per eleggere il nuovo gruppo dirigente,

ritiene che

1. La delicatissima situazione economica e politica, la crisi che sta attraversando l'intero sistema manifatturiero italiano, lombardo e, per quanto ci riguarda, specificamente quello varesino e lariano, la crescente perdita di posti di lavoro, le mancate risposte alla disoccupazione giovanile, la continua assenza di politica sociale e sostegno alle basse pensioni, impongono un forte impegno da parte di tutti i soggetti che, per una ragione o l'altra, sono chiamati a guidare o contribuire alla definizione di percorsi concreti in grado di invertire la attuale preoccupante tendenza. Occorre occuparsi dei veri grandi problemi che pesano sulle spalle di cittadini, lavoratori, disoccupati e pensionati, nonché della realizzazione di una politica industriale e infrastrutturale finalizzata al rilancio di settori strategici come il metalmeccanico, l'edilizia, il legno, il tessile-chimico. La crisi non è passata: i rallentamenti ed i rinvii di decisioni su temi di capitale importanza come l'energia, la flessibilità, la riduzione della burocrazia, la diminuzione della pressione fiscale su lavoro e famiglie, il credito alle imprese, stanno mettendo in ginocchio gli italiani e il Paese nel suo insieme.
2. Su questi argomenti non più tardi di un anno fa nel corso di un congresso nazionale la Cisl ha espresso linee politiche, organizzative e scelto il gruppo dirigente con decisioni prese a larghissima maggioranza. Da allora i problemi, per responsabilità da attribuire principalmente alle politiche del Governo, non solo non sono stati risolti ma sono peggiorati. Nulla dunque può far pensare che

si rendano necessarie opzioni politiche per la Cisl nuove o diverse, né il dibattito che si è scatenato nella nostra organizzazione lascia intravedere alcunché di simile. Occorre però assumere decisioni sul come riprendere un protagonismo attivo contrastando la scelta del Governo di esautorare ogni ruolo delle parti sociali e dei corpi intermedi. Auspichiamo che tale protagonismo si traduca in una linea forte di confronto con il Governo, fatta di proposte, politiche e organizzative, riformatrici e innovative.

3. Il 24 giugno u.s., proprio prevedendo con lungimiranza che sarebbe stato necessario pensare al ricambio del gruppo dirigente, il Consiglio Nazionale ha eletto, quasi all'unanimità Anna Maria Furlan come Segretaria Generale Aggiunta.
4. Le dimissioni inaspettate di Raffaele Bonanni non solo non rimettono in discussione questo percorso, ma dimostrano come la nostra organizzazione abbia saputo prepararsi per tempo a questo delicato momento onde evitare situazioni di immobilismo che proprio per il contesto così difficile, sarebbero incomprese dai nostri iscritti e un danno per la Cisl.
5. Oggi più che mai la Cisl deve dimostrare, a partire dal suo massimo organismo rappresentativo e dirigente, di essere unita, coesa, decisa a perseguire gli interessi delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati.
6. Per questi motivi, l'Esecutivo della Cisl dei Laghi invita il gruppo dirigente e il Consiglio Nazionale a far tutto quanto in proprio potere per chiudere il più in fretta possibile la transizione verso la nuova segreteria e ritiene che oggi la proposta di candidatura a Segretario Generale di Anna Maria Furlan sia la prosecuzione del progetto costruito fin qui. Inoltre l'Esecutivo auspica che la nuova Segreteria possa essere espressione di coesione e unità per dare continuità alla strategia sindacale ed alle scelte sulle quali il Congresso ha impegnato tutta l'Organizzazione.

Approvato all'unanimità

Como 29.09.14